

ALLEGATO A

RIFERIMENTI NORMATIVI E REQUISITI SPECIFICI PER LA CANDIDATURA

La Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, ha disciplinato il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico.

Il Regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 disciplina i procedimenti di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché i procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB.

L'ASP ha tra le proprie finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi in favore di minori, giovani e persone anziane in situazione di svantaggio e disagio economico-sociale.

L'Azienda informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, è sottoposta alla vigilanza della Regione Lazio e opera con criteri imprenditoriali.

È inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla Legge regionale n. 11 del 10 agosto 2016 e orienta la propria attività all'osservanza dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori.

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) "ISTITUTI DI SANTA MARIA IN AQUIRO" - ISMA

Natura giuridica

L'ASP "ISMA - Istituti di Santa Maria in Aquiro" - riorganizzata a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 1058 del 05.12.2024, che ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP medesima derivante dalla fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA" - è un Ente pubblico non economico senza finalità di lucro, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale e tecnica.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 1 rappresentante nel Consiglio di Amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 8 dello Statuto prevede che l'ASP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, compreso il Presidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Presidente della Regione e sono così designati:

- a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la Commissione consiliare competente per materia;
- b) due componenti da parte della Regione Lazio;
- c) un componente da parte di Città Metropolitana di Roma Capitale;**
- d) un componente da parte di Roma Capitale.

Requisiti per l'accesso alla carica di presidente e di consigliere

Oltre ai requisiti previsti dagli indirizzi sulle nomine/designazioni richiamati al paragrafo “*Requisiti professionali*” dell’Avviso, l’art. 9 dello Statuto dispone che “*Il Presidente e i Consiglieri devono essere scelti tra persone in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia di servizi alla persona e specifica e qualificata competenza tecnica e amministrativa, desumibile dall’esperienza scolastica e lavorativa anche in aziende private o da eventuali incarichi pubblici ricoperti.*”.

Compensi.

L’art 14 dello Statuto rubricato “*Compensi e rimborsi spese*” prevede che:

“Le funzioni di componente del Consiglio di Amministrazione sono retribuite con un’indennità in favore del Presidente e dei Consiglieri, il cui ammontare è stabilito con Deliberazione consiliare qualora le condizioni finanziarie dell’ASP ne consentano la copertura, nel rispetto dei parametri stabiliti dall’allegato “C” al Regolamento della Regione Lazio n. 17 del 2019, tenuto conto:

a) delle dimensioni dell’ASP, rapportate al volume del patrimonio mobiliare e immobiliare nonché all’ambito di intervento territoriale;

b) del volume di bilancio dell’ASP stessa.

In caso non sussistano le condizioni finanziarie, i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto, nei limiti stabiliti dalla legge, a un gettone di presenza per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui l’ASP riceva in via ordinaria contributi o utilità comunque denominati da parte della Regione o di altre Pubbliche Amministrazioni, ai Consiglieri di Amministrazione e al Presidente si applica l’onorificità dell’incarico, il quale, nel rispetto dell’articolo 16 della Legge Regione Lazio n. 4 del 28 giugno 2013 e ss.mm.ii. concernente la partecipazione a organi collegiali e la gratuità degli incarichi, può dar luogo esclusivamente a un rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, ove previsto.

Nei casi in cui non trovi applicazione l’onorificità di cui al comma 2, si applicano le disposizioni regionali in materia.

Al Presidente e ai Consiglieri che risiedono fuori dal territorio del Comune dove è ubicata la sede dell’Azienda spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute all’interno del territorio della Regione Lazio per la partecipazione a ciascuna delle sedute del Consiglio di Amministrazione formalmente convocate.

La liquidazione del rimborso delle spese è effettuata dal Direttore dell’Azienda, su richiesta dell’interessato, corredata dalla documentazione delle spese di viaggio effettivamente sostenute.”

Durata in carica.

Il Consiglio di Amministrazione delle ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione (art. 8 dello Statuto).

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) “ASILO DI SAVOIA”

Natura giuridica

L’ASP “Asilo di Savoia” - riorganizzata a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. n° 899 del 3/12/2019 che ha approvato lo Statuto dell’Azienda medesima, derivante dalla fusione delle IPAB “Opera Pia Asilo di Savoia”, “Pio Istituto della S.S. Annunziata” e “Lascito Giovanni e Margherita Achillini”, è un Ente pubblico non economico senza finalità di lucro, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale e tecnica.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 1 rappresentante nel Consiglio di Amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L’articolo 8 dello Statuto prevede che l’ASP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, compreso il Presidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Presidente della Regione e sono così designati:

- a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la Commissione consiliare competente per materia;
- b) due componenti da parte della Regione Lazio;
- c) un componente da parte di Roma Capitale;
- d) un componente dal Consiglio Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale.**

Requisiti per l'accesso alla carica di presidente e di consigliere

Oltre ai requisiti previsti dagli indirizzi sulle nomine/designazioni richiamati al paragrafo “*Requisiti professionali?*” dell’Avviso, l’art. 9 dello Statuto dispone che “*Il Presidente e i Consiglieri devono essere scelti tra persone in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia di servizi alla persona e specifica e qualificata competenza tecnica e amministrativa, desumibile dall’esperienza scolastica e lavorativa anche in aziende private o da eventuali incarichi pubblici ricoperti.*”.

Compensi.

L’art 14 dello Statuto rubricato “*Compensi e rimborsi spese?*” prevede che:

“Ai consiglieri di amministrazione e ai Presidenti delle ASP che ricevono, in via ordinaria, contributi o utilità comunque denominati da parte Regione o di altre pubbliche amministrazioni, si applica l’onorificità dell’incarico, il quale, nel rispetto dell’articolo 16 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, relativo a partecipazione a organi collegiali e gratuità degli incarichi, e successive modifiche, può dar luogo esclusivamente ad un rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, ove previsto dai relativi statuti.

Nei casi in cui non trovi applicazione l’onorificità di cui al comma 1, l’ASP, compatibilmente con la normativa vigente in materia e con le disponibilità di bilancio, determina annualmente con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in conformità con la tabella di cui all’allegato C del R.R. 17/2019, l’indennità attribuibile a ciascun componente dell’organo di amministrazione, tenuto conto:

- 1) delle dimensioni dell’ASP, rapportate al volume del patrimonio mobiliare e immobiliare nonché all’ambito di intervento territoriale;*
- 2) del volume di bilancio dell’ASP;*
- 3) della tipologia di servizi erogati.*

Nel caso in cui l’ASP rientri nella fattispecie di cui al comma 1 e non si possa dar luogo alla erogazione delle indennità di cui all’articolo 9, comma 2, del r.r. 17/2019, il presidente e i consiglieri, oltre al rimborso delle spese effettive sostenute e documentate, hanno comunque diritto a percepire, nei limiti fissati dalla legge, un gettone di presenza per ogni seduta del Consiglio di Amministrazione.

Al presidente e ai consiglieri che risiedono fuori del territorio del comune dove è ubicata la sede legale dell’azienda spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute all’interno del territorio della Regione Lazio per la partecipazione a ciascuna delle sedute del consiglio di amministrazione formalmente convocate.

La liquidazione del rimborso delle spese è effettuata dal direttore dell’azienda, su richiesta dell’interessato, corredata dalla documentazione delle spese di viaggio effettivamente sostenute.”

Durata in carica.

Il Consiglio di Amministrazione delle ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione (art. 8 dello Statuto).